

ANNO 1993 Terza Parte

Martedì 13 aprile 1993 Taipei.

MARA

Alle 9.30 colazione in Hotel. Alle 10,00 andati a giro con una macchina di un conoscente di Franco (Direttore delle Poste di Taiwan, con Franco alla Harvard Business School). **Visitato Chiang Kai-Shek Memorial Hall.** Lunch al Ristorante dell'Opera. Dalle 13.30 alle 17 visita al National Palace



Museum.

Alle 18.00 con un altro compagno di corso di Franco alla HBS a cena al Grand'Hotel. Un grandioso e ricco hotel in stile cinese. A cena c'era anche un altro signore che ha lavorato per lungo tempo a Genova. Cena cinese molto buona. Alle 21.30 nel nostro albergo. In camera Franco si è messo alla televisione e dorme. Io scrivo. Ora sono le 22, preparo le valige e poi a letto.

FRANCO

Telefono a Lu: Ceniamo insieme stasera, alle 18 viene in albergo. Telefono a Hsu: è direttore generale delle poste. Mi manda subito un'auto e un suo collaboratore. Ho fissato di incontrarlo davanti all'entrata principale del Chang Kai Shek Memorial. Sbagliamo porta ma poi ci troviamo con Mr. Cao che è direttore degli Affari Internazionali.

1993-3



Una bella visita al Memorial: impressionante la immobilità dei soldati che montano la guardia, potrebbero essere statue.



Un buon lunch al ristorante del Teatro dell'Opera dove Hsu arriva puntualissimo. Pranzo cinese veloce. Era dal tempo di Harvard che non ci vedevamo. Molto gentile e affabile.



Subito dopo andiamo con Cao al Palace Museum. Visita molto interessante, quasi quattro ore. Una buona visita per avere un'idea di tutto quello che c'è esposto in questo momento. Ci vorranno molti anni perché a rotazione biennale possano essere esposti tutti i tesori che il Museo possiede. Compro un catalogo, anzi me lo comprerà Cao e me lo farà avere a Tokyo tramite Lu. Niente foto dentro, solo



qualcuna all'esterno.

dopo il Museo rientriamo in Albergo e subito dopo arriva Lu con un suo amico collega che è stato rappresentante di Yang Ming in Italia, a Genova, per due anni.

Andiamo a cena al Grand'Hotel. Sarebbe stato l'albergo giusto per noi. Me lo devo ricordare per il prossimo viaggio. Emanuele mi ha fregato.

Mangiamo piacevolmente e poi facciamo due passi. La hall è stupenda, ci devo venire con Mara la



prossima volta. Rientriamo in Hotel, eccezionalmente non piove e fa meno freddo.

Mercoledì 14 Aprile 1993.

MARA alle 8.00 breakfast in Hotel (Ritz Hotel in Taiwan). Con un direttore aggiunto delle Poste, visitato il Tempio di Confucio. Poi al Museo delle Poste, ricevuti dalla Direttrice Sig.ra e da una Guida interprete.

Alle 12.00 si esce dal museo e si va in Albergo a pagare e a prendere le valige. Alle 13.30 in aeroporto, mangiato qualcosa nella Silver Kriss Lounge della Singapore Airlines.

Alle 15,50 partenza da Taipei per Tokyo. Cena in Aereo. Alle 20.20 bus limousine per Hotel Palace. Dopo una ora e mezzo di viaggio si arriva in Hotel. Albergo bello, è della CIGA, a letto presto.

FRANCO

Sveglia presto, 6.15 e prepariamo i bagagli. Alle 8.00 nella lobby. Breakfast con Cao. Paga lui!!! Poi usciamo.

Andiamo a vedere il tempio di Confucio che dà un senso di serenità e raccoglimento. Usciti si va a vedere la piazza del palazzo presidenziale. Per finire la visita al museo delle Poste dove ci fa da guida la Direttrice ed un suo assistente: molto interessante sia la parte storica del servizio postale in Cina sia la raccolta di francobolli sia loro che esteri.

1993-3

Regalini vari. Promettiamo di interessarci per trovare una divisa da postino italiano che manca alla loro raccolta e possibilmente un emblema delle Poste Italiane ed eventualmente una cassetta delle lettere. (Nota del 1997: non sono riuscito a trovare nulla: incredibile!)

Alle 12 usciamo e con Mara andiamo a vedere se si trova qualcosa di corallo, ma niente di interessante.



In albergo: saldiamo. Aeroporto. Facile check-in e passaporti.

Partiamo un po' in ritardo: Singapore Airlines. Buon Dinner: Caviale, Spaghetti al tè verde giapponesi, Filetto al pepe. Compro lingottini di argento con le sette meraviglie del mondo.



Scrivo il mio diario. Arriviamo a Tokyo alle 7.20 locali. Buio pesto. Luci a terra inesistenti, (poi scoprirò che siamo ad un'ora e mezzo da Tokyo). Si atterra in orario. Passaggi facili. Prendiamo un bus 100 dollari, in un'ora e mezzo arriviamo al Palace Hotel.

Albergo discreto per essere CIGA. Una bella camera con finestra sul giardino del Palazzo Imperiale.

Giovedì 15 Aprile 1993

MARA

Ci siamo alzati tardi. Data una camicetta a lavare e vestiti a stirare.
Colazione alle 10 al Caffè Shop.

Visitato giardino est del Palazzo Imperiale. Rientrati in hotel, mangiato qualcosa al Caffè Shop. Io ho mangiato insalata con pesce e dolce di castagne, Franco scampi alla griglia e dolce di castagne.

In taxi al tempio Scintoista sulla collina Kudan; il Santuario Yascikuni dietro il giardino del Palazzo Imperiale.

Sempre col taxi al tempio scintoista di Meigsi in un grandissimo parco.

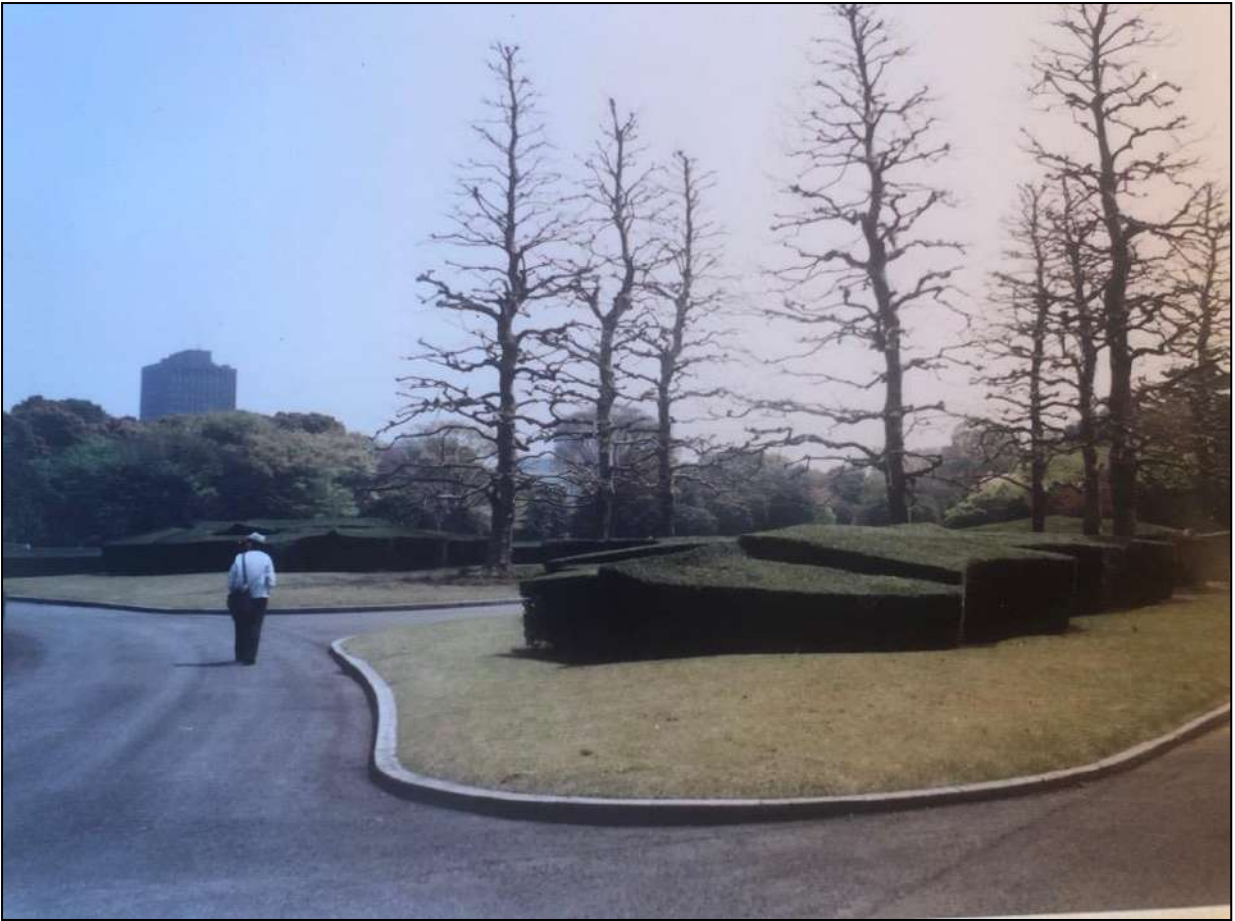


1993-3

Tornati in Hotel con la metropolitana: esperienza interessante.

Cena in Ristorante Tempura “.....” in Ginza. A giro per Ginza e poi in Albergo.





FRANCO

Sveglia 8.30. Alle 10 colazione e poi prenotiamo treno per Kyoto. Confermato 17 sera Hotel a Kyoto. Prenotato Nikko per domani.

Andiamo a vedere giardini del Palazzo Imperiale fino alle 13.30. Belli, me li ricordavo ma non li avevo visti così bene.

Rientriamo in Hotel e poi colazione nella Caffetteria. Prezzi quasi assurdi di tutto. E non sono di quelli che ci fa caso.

Andiamo in Taxi a vedere il Tempio Santuario Yakusuni. Il più grande Otori del Giappone. Molte persone che pregano.

Sempre in Taxi andiamo al Tempio Santuario Meiji. Grande parco di splendidi alberi di tante varietà. Rientriamo in Metropolitana: grande impresa.

In Hotel e poi a Ginza al ristorante Ten-Ichi a mangiare tempura sul tatami.

Un po' in giro per Ginza e poi rientriamo in Hotel.





Venerdì 16 Aprile 1993.

MARA

Colazione continentale in camera alle 7. **Alle 8.20 partiti per Nikko**, visitato **Futarasan Shrine** con danza delle sacerdotesse.

Tashogu Shrine grandissimo tempio. Rinnogi Temple con i Buddha. Lake Chuzeny e colazione al Ristorante Nikko Lakeside Hotel molto ordinato ed elegante (brodo con verdure, pesce alla griglia, pollo e gelato di watermelon) passeggiata lungo il lago.

Visitato Kegan Waterfall, Dragon's Head Cascade.

Alle 16.00 in Piazza della Stazione: caffè con dolce, cheese cake per Franco e chocolate cake per me.

Alle 17 in treno "limited express spacia". Arrivo a Tokyo alle 18.45 a Tabu Asokusa Station. Con taxi al Palace Hotel.

Cena al ristorante giapponese in hotel: Sushi per Franco e pesce alla griglia e riso per me.

FRANCO

Ci si alza prestino perché alle 8.20 abbiamo la partenza per Nikko.
Prima volta che ci permettiamo colazione in camera!!! Normale continental Breakfast. (È un problema scrivere a bordo di questo treno fra Tokyo e che va ad una velocità folle: 513 chilometri in 2 ore e 16 minuti. Nota scritta durante la redazione avvenuta il 17/4.)



1993-3

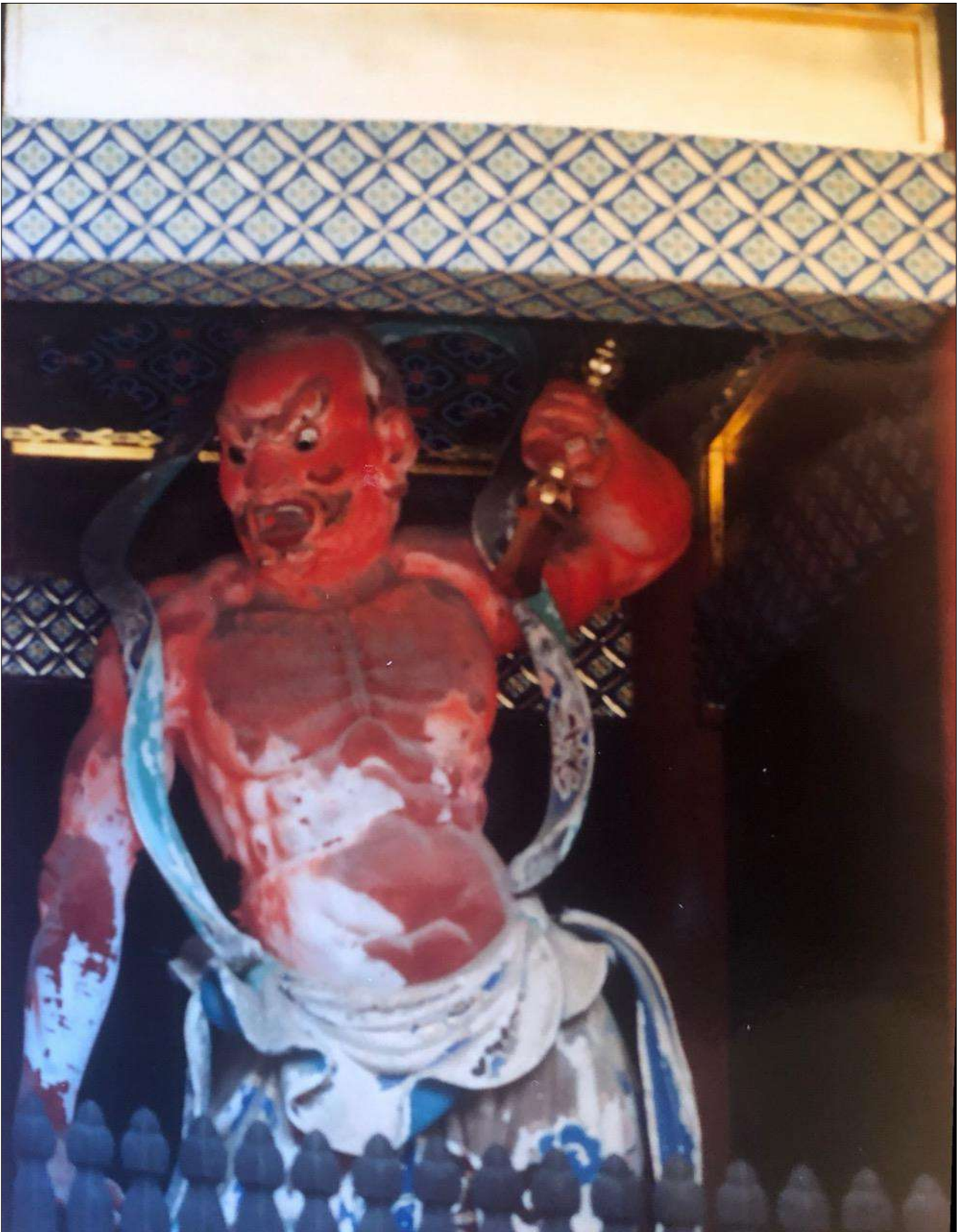
Alle 8.20 nella hall del Palace ci viene a prendere una hostess, ci mette su un taxi e ci spedisce alla stazione Asakusa. Biglietti e via con il treno espresso Spacia alle 9 in punto. Un'ora e quaranta minuti di viaggio spaccati al secondo. Prima in Tokyo, poi nel suburbio, poi in campagna (molto popolata case da per tutto), nell'ultima parte il treno corre fra i boschi: bello, neve sulle montagne. Tutto ben



organizzato. Arriviamo, ci sono i pullman e si visita per primo Futarasan Shrine dove due danzatrici Shintoiste effettuano una danza sacra. Poi visitiamo Toshogu Shrine. Porta esterna detta Twilight Gate, **Pagoda a 5 piani**. Porta Cinese. Sacre stalle ed il tempio con i vari annessi. Bello e interessante anche se molto lontani culturalmente e come canoni estetici.



Poi siamo andati a vedere Rinnoji Temple. Tre grandi statue d'oro, quella centrale del Buddha.



Abbiamo ripreso il Pulman e con uno stop a metà strada per vedere la serpentina di 48 tornanti della strada in discesa, siamo saliti al lago e abbiamo mangiato ottimamente al Nikko Lakeside Hotel. Un salto alle **cascate Ryuzu**, non entusiasmante, ordinatamente giapponese, e alla Kegan Waterfall, un



po' meglio ma niente a che fare con molte altre che conosciamo, né per imponenza né per suggestione.
1993-3

Impressionante la discesa Irohazaka con i suoi 48 tornanti a serpentina.

Rientriamo a Nikko dove troviamo la sorpresa di un **corteo di carri infiorati e trainati da uomini** in costume con accompagnamento di ragazze in kimono. Ci dicono che è la festa della primavera.

Vediamo il ponte sacro, di legno, rosso lacca. Poi riprendiamo il treno e rientriamo. Tutto perfetto. Cena in Hotel Palace. Mangio sushi. Mara pesce ai ferri. A letto.



Sabato 17 Aprile 1993

MARA

Alle 7.00 continental breakfast in camera. Si fa "Dynamic Tokyo". Alle 8.10 con un pulmino dall'Hotel Palace fino ad Hamamatsucho bus terminal. Alle 9.00 partenza in pullman per giro turistico. Tokyo Tower. Tea Cerimony and **Bonsai at Happo-en**. Cerimonia del tè e visita di un



bellissimo e sereno giardino "**Happo-en Garden**" nel cuore di Tokyo, laghetto con grossissimi pesci (carpe?) ed **affascinanti bonsai posti su tavoli**. Enormi aiuole siepi di azalee, molte camelie, salici piangenti in fiore, ciliegi, aceri di un verde chiarissimo e rosso, fiori ecc...



Piazza del Palazzo Imperiale con doppio ponte.

Chiuzan-so Garden Restaurant, in un bel giardino. Mangiato ottima carne, beef e pollo, verdure e riso al barbecue. Il tutto si trova nel sontuoso “Camelia Mountain Estate”.

Asakusa Kannon Temple: tempio buddista nell’antico distretto Asakusa a Tokyo. Lunga strada dopo la porta per arrivare al tempio con bancarelle ad entrambi i lati. Si compra una casetta per Marta.

È simpatica la statua del vecchio Samurai a cavallo.

Grandissima la piazza e piena di giardini davanti alla principale entrata del palazzo. Il Palazzo non si vede da fuori. Si traversa in pullman il quartiere con il Parlamento, i Ministeri ed il Palazzo della Polizia.

A Tasaki Pearl Gallery dimostrazione di Ikebana da parte di una geisha e dimostrazione di come si ottengono le perle.

Bellissimi i **fili di perle** nel negozio ed anche molto cari:



Diametro	Prezzo in Yen	Prezzo in US \$	Prezzo in Lire
6,5	221.000	2.210	3.300.000
7,0	286.000		
7,0	390.000		
7,5	468.000		
7,5	650.000		
8,0	500.000		
8,0	1.700.000		
9,0	2.600.000	26.000	39.000.000*
9,0	3.900.000	39.000	58.000.000*
9,5	3.120.000		

* impossibile vedere la differenza.

Si torna a Palace Hotel. Mi cambio nella toilette dell'hotel. Spuntino: un dolce, apple cake e caffè per me, cheese cake e succo di arancia per Franco.

Alle 18.50 preso il treno dalla Stazione Centrale di Tokyo (rapidissimo) alle 21.10 arrivati a Kyoto. Alle 21,30 cena francese al Restaurant Pompadour in Hotel New Miyako. L'Hotel New Miyako è in fronte alla stazione.

FRANCO

Sveglia presto. Ci prendono alle 8.10. Un po' troppo trafficata l'operazione di raccolta di tutte le persone, un po' troppe, e l'avvio della visita. Comunque, alle 9 si parte.

Io sono normalmente contrario alle visite guidate delle città ma a Tokyo mi sembrava l'unica soluzione.

Prima tappa la torre di Tokyo. Sguardo alla città che dato l'aria un po' lattiginosa non offre possibilità di distanze e nitidezza. Poi siamo andati al giardino Happoen con l'annesso albergo Myiaco. Cerimonia del tè. Giardino molto bello. Bei pesci, molto grandi, nel laghetto. Poi siamo andati all'ingresso principale del Palazzo Imperiale e vediamo il doppio ponte.

Alle 13 al ristorante, un buonissimo barbecue ed alcune coppie di sposi con invitati in costume per dare un po' di colore.
Giardino bello ma affollato. Hotel Four Season.





infine, all'Asakusa Kannon Temple, un grande Tempio Buddhista mi ricorda San Francisco? Grande accesso con 90 negozietti (si compra la casina per la Marta). Si incontra una grande processione di uomini e donne in costume che vengono verso di noi.

Andiamo al negozio di perle di Tasaki e ammiriamo una bella dimostrazione di Ikebana e la dimostrazione di innesto di un nucleo in un'ostrica perlifera.

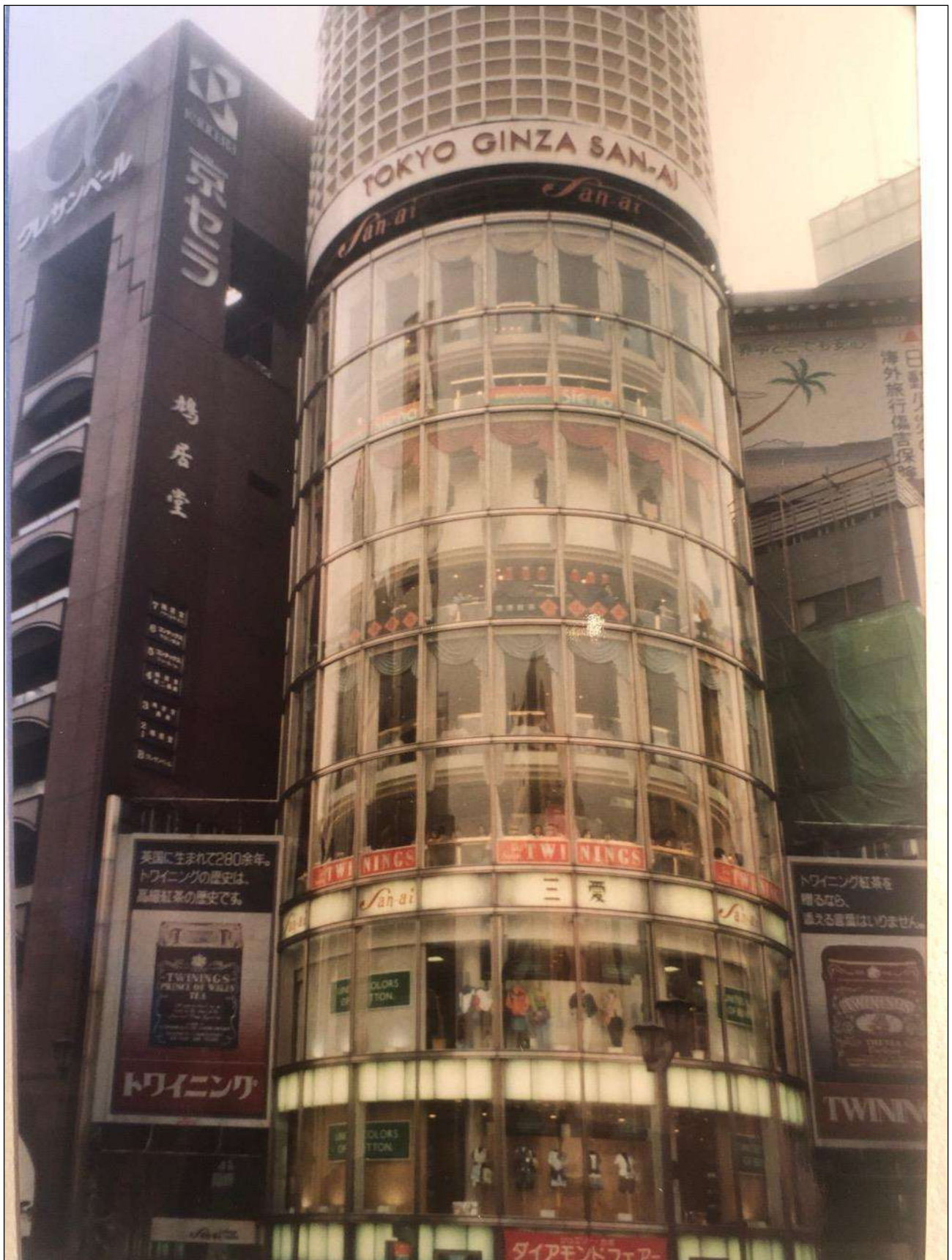




Nel negozio magnifici fili di perle rosate e bianche 9,5 mm yen 3.100.000; il più caro 9.00 mm yen 3.900.000 pari a 35.000 US\$. Mara ha una lista più dettagliata.



Rientriamo in Hotel e aspettiamo l'ora di prendere il nostro treno che parte alle 18.56 e i due ore e 16 minuti compie i 513 chilometri per portarci a Kyoto. In taxi alla stazione, abbastanza facile trovare il



treno. Carrozza 8 posti 17A e B. (il 17 continua). Viaggio piacevole. Un po' sballottati ma bene. **Si arriva a Kyoto:** tempo bello. Albergo a due passi dalla stazione.

Cena al grill, bene. A letto. Bene.

Domenica 18 Aprile 1993.

MARA

Alle 8 colazione in Hotel "Restaurante Pompadour". Si va a piedi a visitare due templi vicini all'Hotel. Passati da una galleria di negozi di fronte all'Hotel nella stazione ferroviaria. Si percorre per circa 500 metri e si risale sulla strada.

Visita: 1° tempio.

Higashi - Hongau sede della setta dissidente Jodo Shin Shu, la più grande costruzione in legno di Kyoto. Fondato nel 1602. La sala in legno del fondatore è coperta dal più grande tetto in legno del mondo.

Visita: 2° tempio.

Histi - Honganji considerato il più bell'esempio di



architettura buddista ed è la nuova sede Jodo. Ci hanno fatto vedere alcune abitazioni interne con belle pitture della scuola Kano.

Tornati in albergo attraverso la solita galleria di negozi: comprati marroni e biscotti.

Alle 13.15 in Hotel aspettando il Tour per Nara. Alle 14.00 treno per Nara, 35 minuti, poi in pullman al Todaiji Temple nel parco dei

cervi. La costruzione del tempio è grandissima ma impressionante per peso e grandezza è il Buddha Giandi, spaventose, in legno, le guardie del tempio.
Kasuga Grand Shrine: si sale al tempio per una scala, meglio una strada in salita con scalini, fiancheggiata da lampade votive. Visita del Museo Kasuga Grand Shrine. Alle 17.00 treno Nara - Kyoto. Sorbetto di cassis al caffè shop Rondè.



Ore 20.00 cena in albergo al ristorante giapponese: sushi per Franco, pesce marinato riso e frutta per me.



FRANCO

Sveglia alle 6.30, pronti alle 8.30, buona colazione.

Sistemato viaggio Kyoto Narita per il 26\4 quando partiremo per Los Angeles. Acconto 30.000 yen



e ritiro biglietti il 24\4. Questi sono gli orari: partenza Kyoto Shinkansen 12.10 arrivo Tokyo 14.24, Espresso per Narita Airport partenza da Tokyo 15.03 arrivo Narita 15.58.

Prenota la visita per il Korderera garden per domani ore 10. Domattina alle 9 devo andare a Nakodachi Uri Gate del Palazzo Imperiale, alla Imperial Household Agency per prenotare le visite agli altri tre giardini imperiali. Ho prenotato anche il viaggio e tour a Nara per il pomeriggio.



A piedi si va al Tempio

Higashihonganji. Ci sono le funzioni religiose domenicali. Molto interessanti anche per la loro genuinità. Si vede la sala col tetto in legno più grande del mondo.

Ancora a piedi si va al Nishihonganji dove i preti guardiani, dopo averci detto che non si potevano vedere gli interni ci hanno raggiunto mentre guardavamo i due saloni consentiti e ci hanno fatto fare

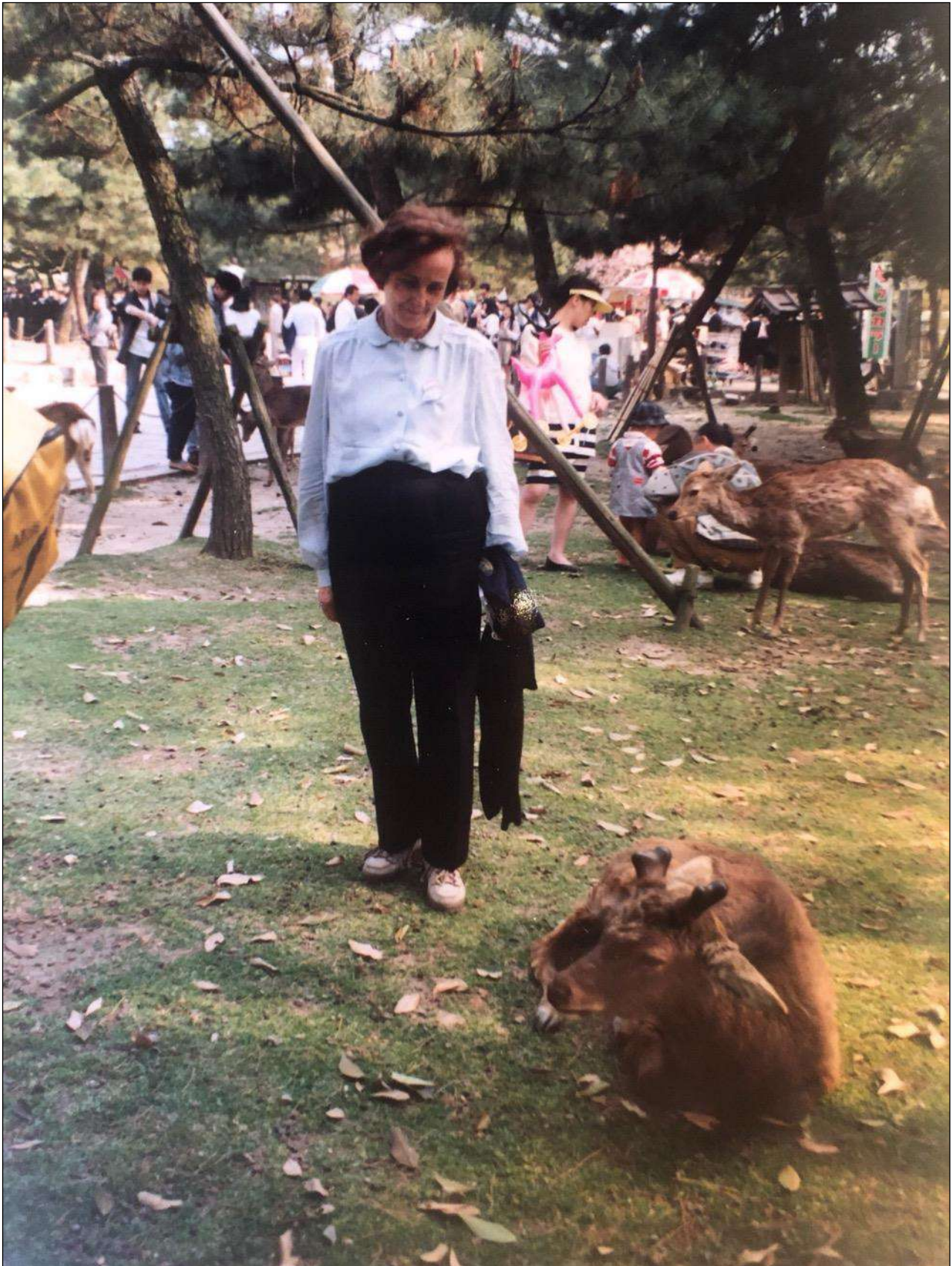




un giro molto ampio dentro il santuario. Abbiamo visto il salone degli shogun con il palcoscenico per le rappresentazioni del No con pareti a pannelli pitturati del periodo Cano. Bellissimi. Abbiamo visto anche altre sale più o meno grandi dello stesso stile.

Nel tempio una folla di fedeli strabocchevole.

Sempre a piedi andiamo al Shoseien Garden. Bello anche perché genuino e vissuto dalla gente.



Rientriamo in albergo e partiamo per Nara.

Viaggio in treno. Giro piacevole, praticamente due templi: Todaiji con un'immensa costruzione in legno ed una impressionante statua del Buddha in bronzo pesante 470 tonnellate fiancheggiata da



altre due.



1993-3



1993-3

Parco dei cervi: Kasuga Grand Shrine. Interessante con le migliaia di lampade in pietra e in bronzo sparse nel parco e lungo i viali. Incontriamo monache con abbigliamenti curiosi. Museo. Rientro in treno. Parlato con due Peruani.

In Hotel un sorbetto di cassis e caffè, poi un po' di riposo e a cena al ristorante giapponese. Per me sushi e Mara con problemi.

Parliamo con i ragazzi: giorni di elezioni.
Buona notte!!!



Lunedì 19 Aprile 1993

MARA

Alle 8.00 colazione al Ristorante Pompadour. Alle 9.30 si esce dall'albergo e con un taxi si va all'Imperial Palace per ottenere il permesso per la visita dei giardini.

Alle 10.00 visita del giardino Saitto-Zeusi o Kokedera: Celebre giardino di muschio.

1°) Si va nella loro chiesa a scrivere con il loro pennello nome ed indirizzo e i desideri su un bastoncino di legno. Si depone il bastoncino davanti all'altare.

2°) Visita al famosissimo giardino dove più di cento tipi diversi di muschio (neoss) coprono tronchi e pietre. La forma dello stagno corrisponde al segno giapponese kokoro che significa spirito.

1993-3



1993-3

A piedi al Matsuo Taisha Shrine. Si prende un treno a Matsuo e dopo due fermate si scende a Kotsura. Compriamo vari tipi di focaccine in un forno di stile francese e ce le siamo mangiate lungo la strada verso la Kotsura Imperial Villa della quale abbiamo prenotato la visita stamattina.





Ore 13.00 siamo entrati ed abbiamo visitato a lungo, più di un'ora il giardino. La guida parla solo giapponese e non si capiva niente. Il giardino è molto grande: il solito stagno con ponticelli ricoperti di muschio, azalee, piante di alto fusto, vialetti lastricati di pietre, molte piccole costruzioni disseminate nel giardino (i giardini sono

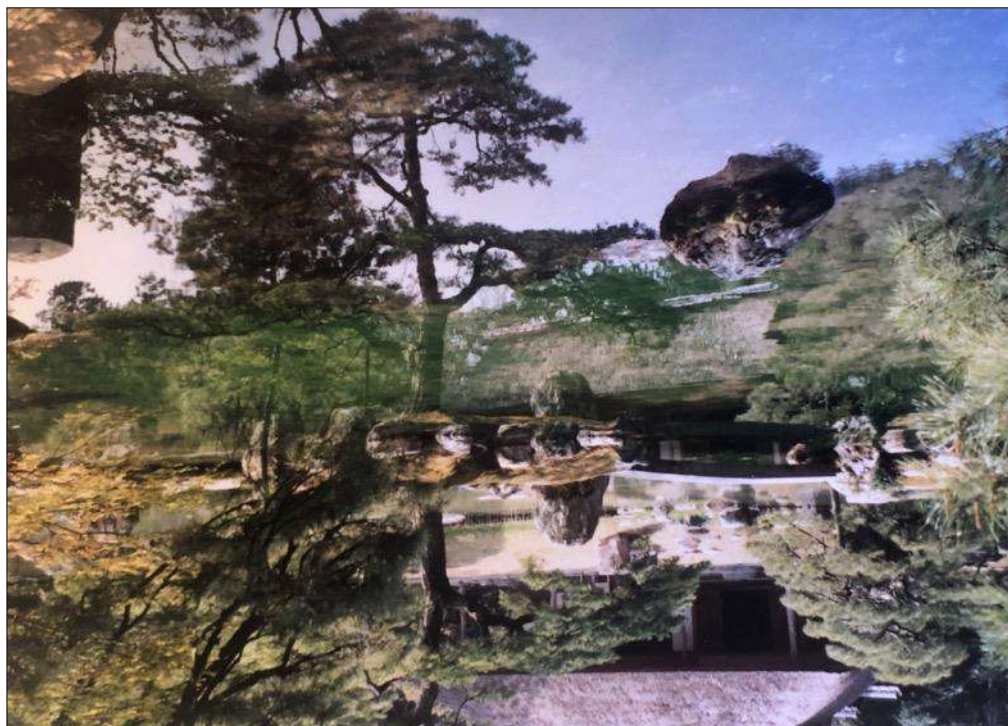
molto costruiti), prati di muschio.



Si

torna a piedi alla stazione di Katsura e si prende il treno fino a Karasuma e poi a piedi fino all'Hotel Shin Miyako. (Shin vuol dire nuovo).

Ore 17.00 Coffee Shop Ronda: sorbetto di cassis e caffè.
Riposino in camera. Cena nel ristorante cinese dell'Hotel.
1993-3



FRANCO

Sveglia alle 7!!
Più di sette ore
tirate di sonno!!
Che la medicina
funzioni??
Colazione alle
8.20.

Andiamo con un
taxi a prenotare la
visita ai tre
giardini e ville
imperiali e che
richiedono
autorizzazione
per la visita; mi
danno le

prenotazioni per tutte e tre: precisamente Katsura imperial villa per oggi alle 14, Sento imperial Palace alle 11 di domani, Shugakuin imperial villa per il 26 alle 9. Sono così soddisfatto che ho perso la mia amata custodia degli occhiali. Proverò domani a ricavarla.

1993-3

Andiamo in taxi al Saihoji Temple ed al famoso giardino di muschio. Ci fanno scrivere nome cognome e indirizzo e un desiderio su una tavoletta di legno che lasciamo davanti all'altare. È un tempio Zen. Ci lasciamo forzatamente anche 6000 yen. Poi si fa il giro del giardino che devo dire vale la cifra. Molto interessante e bello, incredibile il numero e la varietà di muschi che si incontrano.



Poi una puntatina al





Suzumushidera Temple. Raggiungiamo a piedi traversando un quartiere grazioso di piccole case



fiorite e silenzioso e suggestivo spazio monasteriale.

Ci rendiamo conto che di lì un treno ci può portare alla nostra nuova destinazione: Katsura imperial villa. Nessuna tassa qui. Un'ora e passa di visita guidata del giardino e delle piccole casette sparse all'interno. Molto bello.



Di nuovo alla stazione e poi con il treno a Karasuma e a piedi, in un'ora, tutta Karasuma Street e



rientro all'Hotel.

Sorbetto di cassis e caffè (sta diventando un'abitudine!). Conferma del treno per il 26\4. appuntamento dal parrucchiere per Mara. Acquisto libro su Kyoto. Riposino in camera. TV CNN.



Cena al ristorante cinese dell'hotel. Meglio di altri ma niente a che fare con i cinesi veri. Un po' di



telefonate ma non ci sono ancora notizie del referendum in Italia.



Martedì 20 Aprile 1993

MARA



Ore 8.30 colazione al Ristorante Pompadour. Ore 9 parrucchiere: abbastanza bene. La camicetta che ho dato a lavare ieri mi è stata restituita abbronzata dal ferro da stiro, la lavanderia l'ha ripresa. Ore 11.00 Visita al giardino del Palazzo Imperiale, molto grande, e i soliti stagni, vialetti, muschio e piante. Bellissimi gli aceri (maple) e le camelie: usano scapitozzare i pini e gli altri alberi (non gli aceri) e far crescer lunghi rami trasversali sostenendoli con pali.

1993-3

Piccola casetta per la cerimonia del tè con “tatami” stuoia sul pavimento. Tutte le costruzioni sono in legno, bambù e carta.

Siamo andati e tornati in Hotel con Metropolitana. Si mangia in Hotel: salmone e pasta con tonno, caffè. Mi hanno restituito la camicetta, la camicetta è sciupata e non mi hanno nemmeno chiesto scusa.



Preso il treno alle 15.30.

Shinkansen = tipo di treno = treno proiettile.

Nozami = nome del treno.

Sul treno con Franco abbiamo fatto il programma per visitare Kyoto quando torniamo il 23 sera.

1°) Giorno.

1°) Ryoanji temple e giardino (pag 137) Kyoto Central-metrò Karosuma-metrò Shijo-Nya - Keifuku - Gatabinanotsuji - Ryoanji.

2°) Padiglione d'oro Kinkakuji (pag 138) Ryoanji - bus - Padiglione d'Oro.

3°) Daitokuji a Murasakicco (pag 138) bus.

4°) Nijo Castle bus.

2°) Giorno.

1°) Heian Shrine

1993-3



2°) Marumatachi subway

Arrivati ad Hotel Palace a Tokyo alle 18.00. Ci cambiamo ed andiamo a cena con tutti quelli di Harward: 2 Finlandesi, marito e moglie che vivono in Svezia. Uno svedese. Marito e moglie danesi. Un giapponese di Tokyo con signora. Un giapponese di Kyoto che lavora a Tokyo (Charles). Uno di Taipei. Un giapponese piccolo con i denti in fuori. Uno svedese che ha adottato due bambini colombiani. Uno svizzero. Marito e moglie francesi Catherine e Roth.

Cena in piedi, mangiato quasi niente. Rientro in Hotel.

FRANCO

Abbiamo ottenuto un late check-out alle 15 per cui possiamo tornare a cambiarci dopo essere stati a visitare alle 11 il giardino del Palazzo imperiale.

Colazione e poi Mara va dal parrucchiere. Alle 10 metropolitana e galoppata per arrivare al Sento Gosho in tempo. Più importante degli altri e molto bello. Rientriamo in hotel, piccolo spuntino al caffè shop e poi dritti alla stazione dopo esserci cambiati. Niente da fare per la camicetta di Mara macchiata dalla lavanderia a abbronzata dalla stiratura.

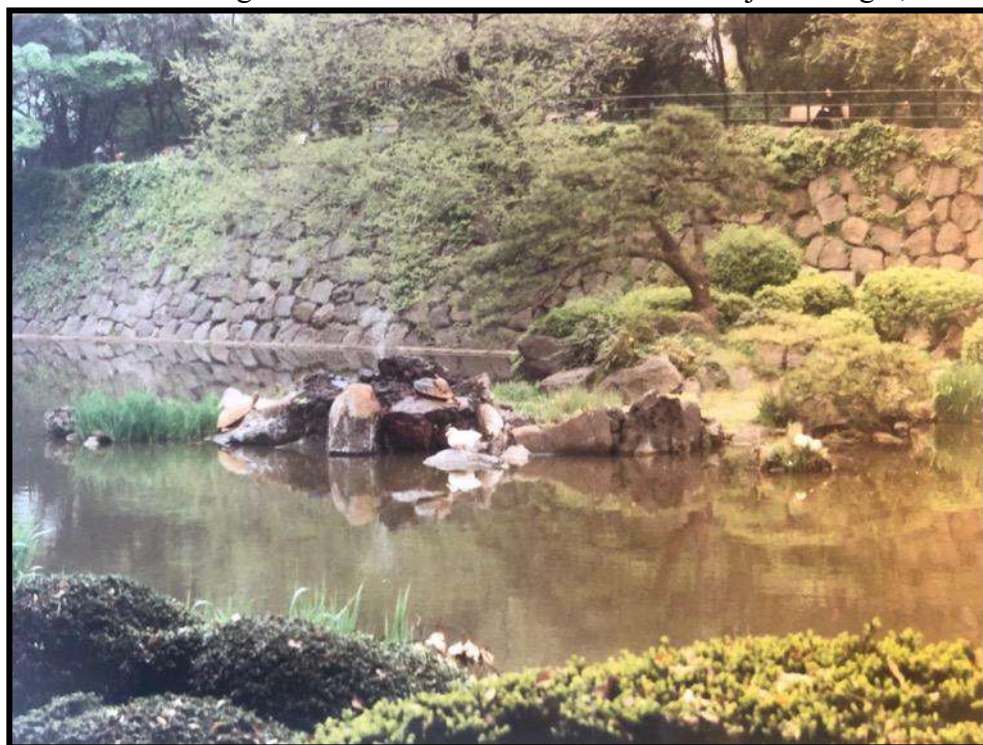
Shinkansen delle 15.10 ed arriviamo benissimo a Tokyo alle 17.20. Puntualità terrificante come diceva Roberto Fazi. Vediamo anche come prendere il Narita Express. Si fanno le prove per il 26.

In Hotel troviamo Senue che ci aspetta per iniziare il nostro Meeting dello ISMP 89 di Harvard. Dopo poco arriva anche Frank Lu che abbiamo visto a Taiwan pochi giorni fa. C'è anche Roth con moglie.



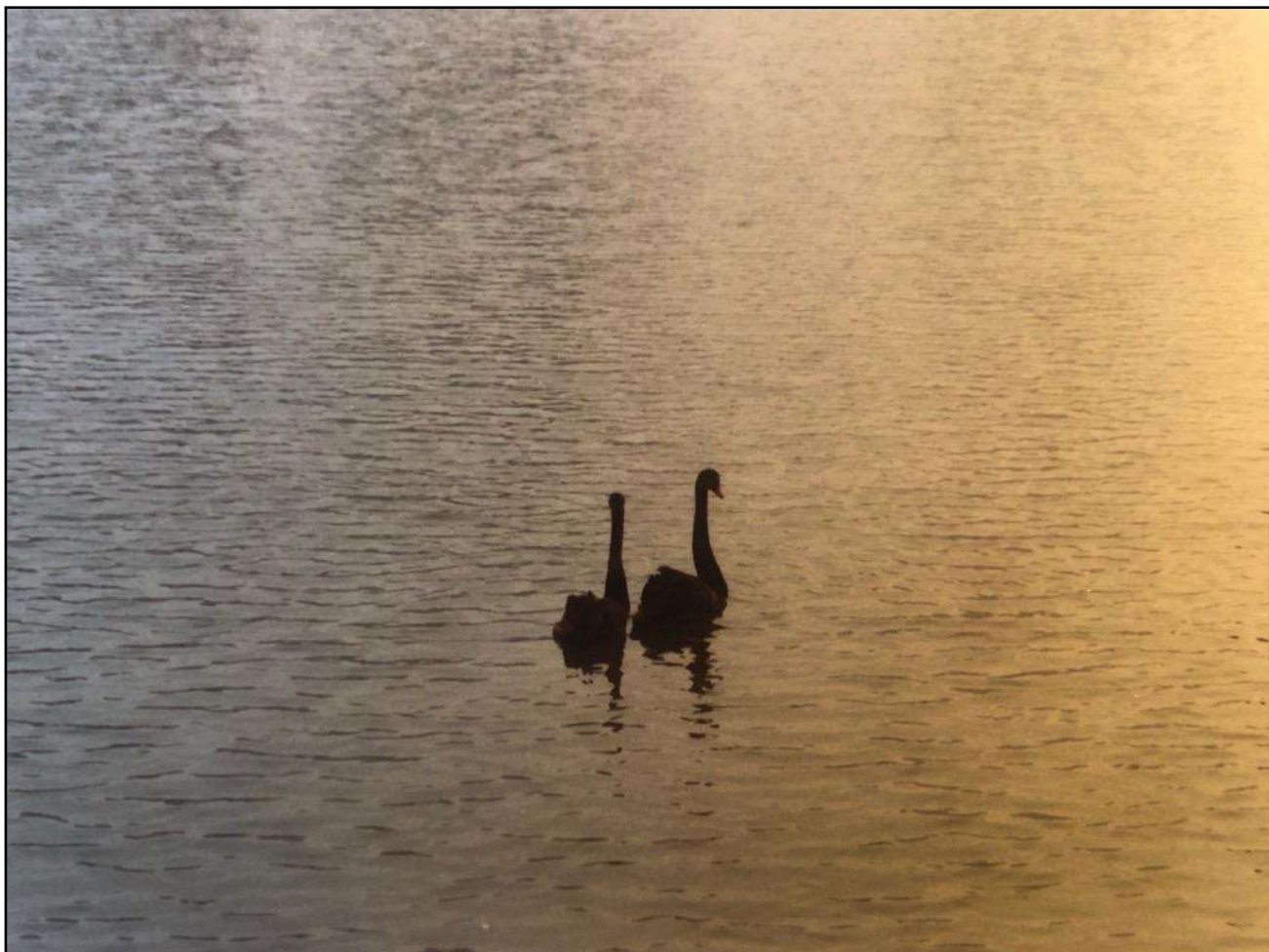
Andiamo con Senue in un altro palazzo e ci troviamo tutti quelli che parteciperanno al meeting e in particolare Hidenori Fuke e Chitoshi Nagamine che fanno da anfitrioni. C'è Bjorn Unger, Mats

Herman al quale chiediamo dei 2 bambini colombiani adottati, un maschietto di 7\8 anni e una femminuccia di 3\4 presa dopo tre anni, Tandrup con moglie, Eronen con moglie mentre Bishofberger arriverà domani.



Dopo un cocktail "rinforzato" rientriamo in Hotel. Notte!!

Marco chiama all'1.30. Porca miseria! Mi dice che c'è un fax di FP che non ho ancora visto. Non riesco a riprendere sonno. Me lo faccio mandare, è di Chandra. Posso dormire.



Mercoledì 21 Aprile 1993.



MARA

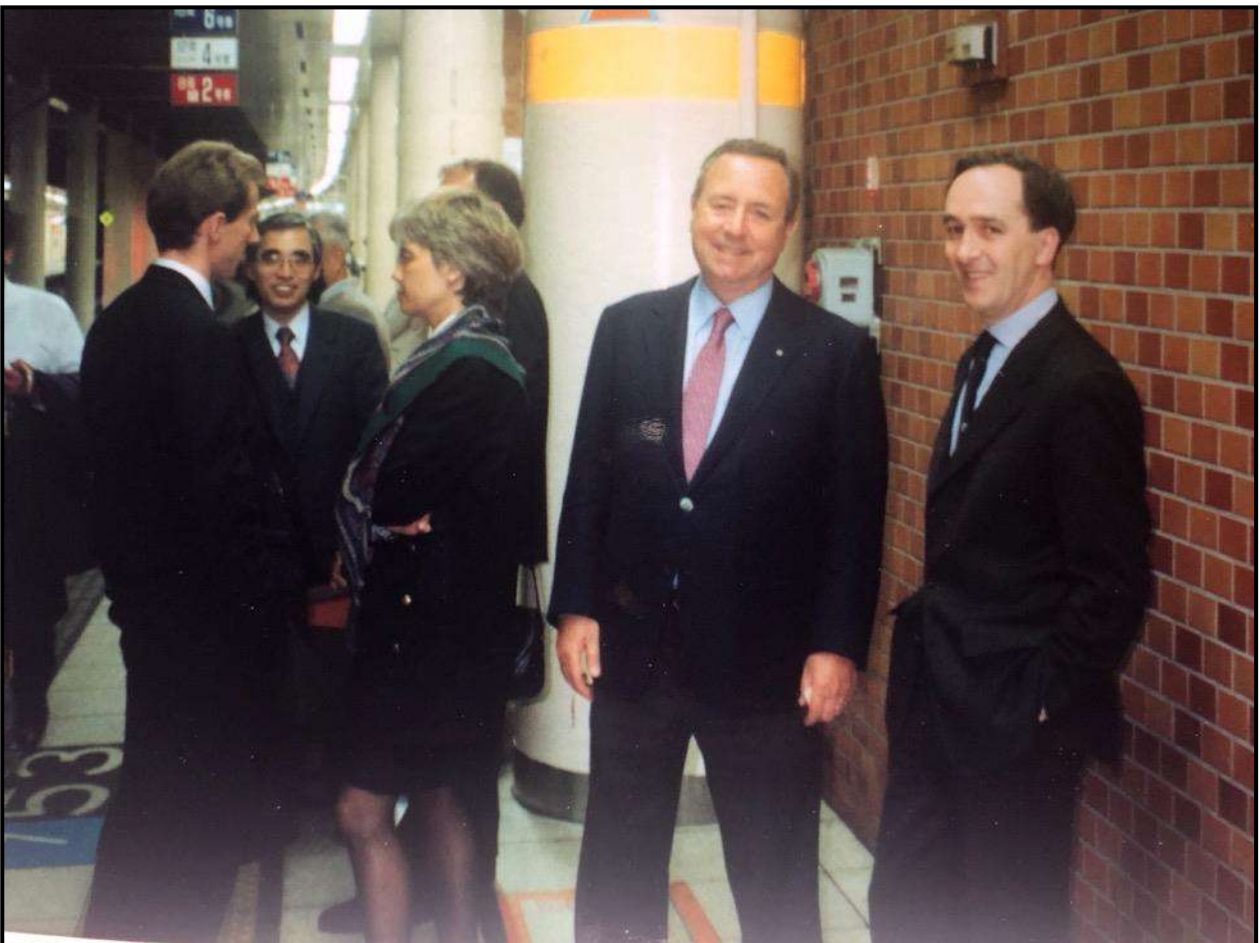
Colazione in camera, continental breakfast. Alle 9.15 si va al meeting per sentire le conversazioni.

- 1) Sui problemi Giapponesi.
- 2) Successo della pizza espressa in Giappone.
- 3) Comportamenti dei giapponesi visti da un inglese.

Fra la prima e la seconda lettura abbiamo mangiato dei sandwich. rientro al Palace Hotel.

Alle 18.30 appuntamento nella Hall del Palace e tutti

insieme a cena in un ristorante con barbecue. Il barbecue si trova sotto il banco di servizio. Molto



bene perché non si sentono cattivi odori. Tutto a base di pollo (sempre poco cotto) e verdure.

Polpettine di pollo, cuoricini di pollo, pelle di pollo, carne di pollo senza pelle, funghi, capperi, cipolla, beans.



Ci parla della economia americana e giapponese.

Rientrata in albergo mi sono sentita male ed ho rigettato tutto!!!

FRANCO

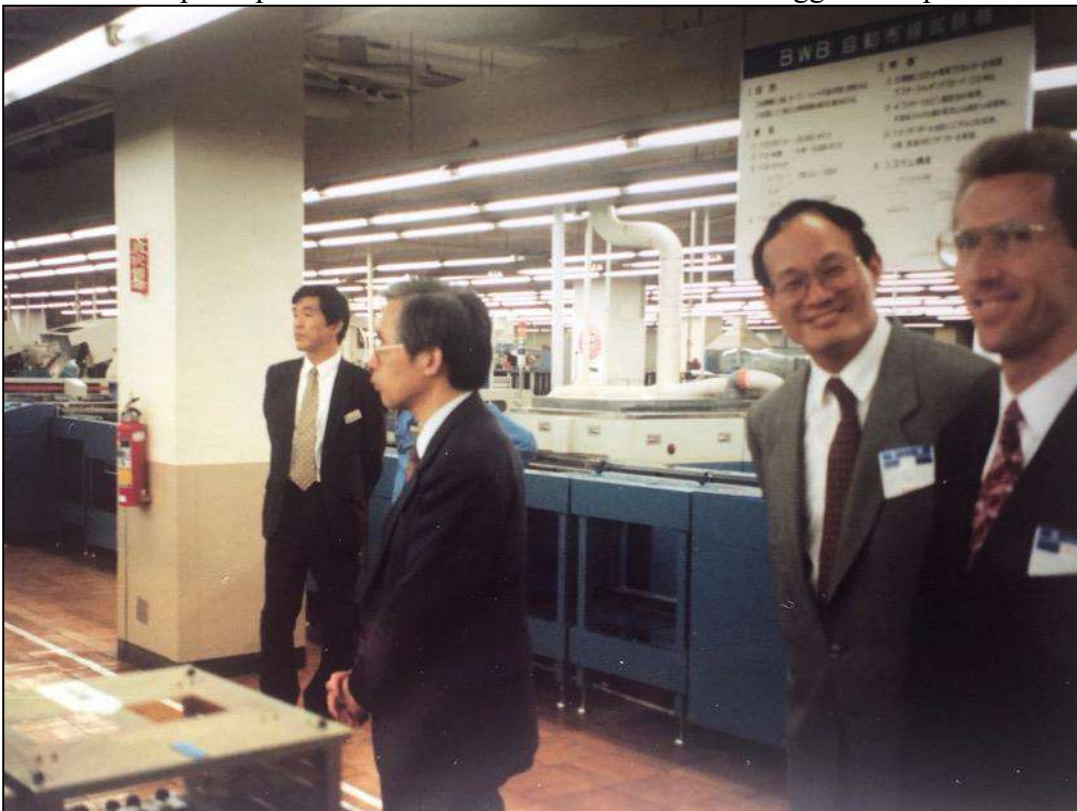
Ore 9.30 nella lobby dell'Hotel Palace. Si va alla sede della NTT dove troviamo una bella sala per noi al 30° piano chiamata Phase.

Tre letture: Jiro Kokurio, che è un ex NTT ora insegna. Laurea ad Harvard.



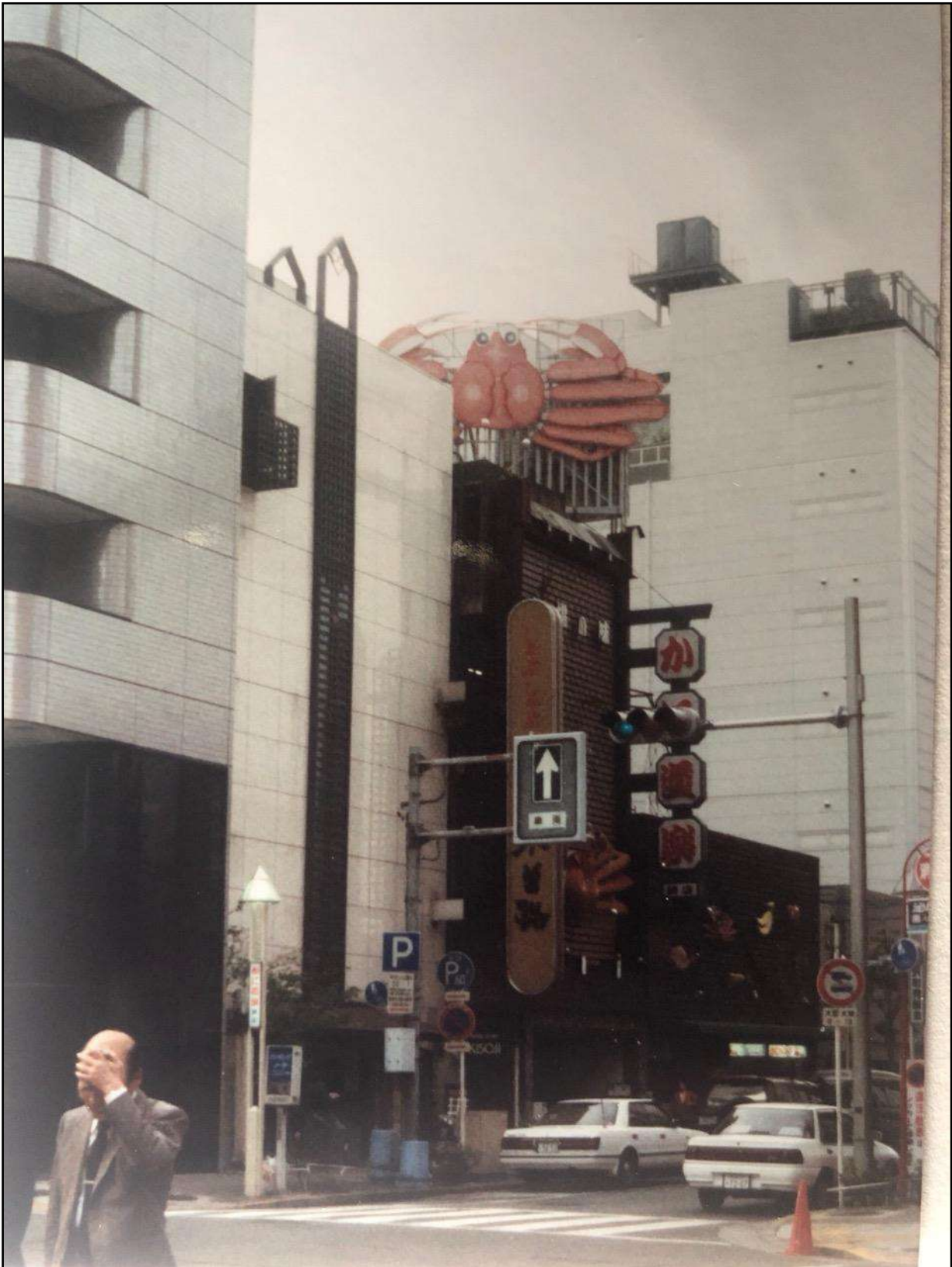
Poi parla Matsuo Higa della sua invenzione della Domino's Pizza e dei 100 negozi nati a Tokyo e in altre città in poco più di due anni. Interessante. Ci fa assaggiare la pizza.... ce ne è di peggio,

specialmente se si considera la consegna in 30 minuti



garantiti dall'ordinazione per telefono.

Lui è nato alle Hawaii e si è comprato 30 negozi di Domino's Pizza anche lì.



Per ultimo parla Russ Holden, inglese, da 2 anni in Giappone, su usi ed abitudini negli affari in Giappone rispetto alla City. È Direttore Finanziario ICI in Giappone.

1993-3

Spuntino fra la 1° e la 2° lettura. Alle 4 si va a casa, relax e poi alle 6 tutti a cena in un ristorante di Rappongi. Un'altra variante di barbecue. Io bene, Mara qualche problema che poi si trasforma in disastro appena rientrati. Il nome del ristorante per la storia è Torichò, qui i cuochi e i camerieri urlano come dannati. Ambiente abbastanza pittoresco, fatte molte foto.

Dopo cena 4 coppie vanno al Cafè de Paris per un drink. Noi rientriamo in Hotel con i Francesi. Cotti. Buona Notte!!!!

Giovedì 22 Aprile 1993

MARA

Alle 7.30 colazione in camera, continental breakfast. Alle 9.30 i due francesi Roth, la signora finlandese ed io accompagnati dalla signora Sanae Senuel moglie di Yoshiro, siamo andati a visitare il museo nazionale. Rientrata in Hotel con la Signora finlandese, trovato Franco nella hall, si va al coffee shop a prendere: insalata di pesce, cheese cake e caffè per me, salmone affumicato, cheese cake e caffè per Franco.

Franco è andato a visitare una fattoria, io con i signori finlandesi a visitare il Tempio di Akasuka. Pioveva moltissimo, abbiamo girato intorno al grande tempio vedendo piccoli tempietti. Preso un caffè a Ginza (caffè greco).

Cena in Hotel al ristorante francese al 10° piano, bella vista di Tokyo.



FRANCO

Sveglia alle 7, doccia usuale, colazione in camera inusuale, poi a cambiare soldi con Master Card.

Nella solita Sala Phase una conversazione di Tanaka Hidenoshi sui problemi del mondo visti dal Giappone e sui problemi del Giappone visti da Tokyo. poi in Hotel dove trovo Mara che è andata





con i Tandrup e gli Eronen a giro. Facciamo un breve spuntino. Mara rimane ed io vado a vedere la Fujitsu. Non male. Interessante il metodo di preselezione dei componenti e dei sottoassiemi prima dell'assemblaggio o del montaggio dei circuiti stampati. Rientriamo in Hotel e con gli Eronen ed i Tandrup andiamo a cena sul roof del Palace. Cucina francese dell'Hotel Maurice. Prezzi usualmente alti ma bene.



Buona Notte, e rallegramenti e complimenti ad Hidenori Fuke per l'organizzazione!!

Venerdi 23 Aprile 1993



1993-3

MARA



Alle 7.30 colazione in camera. Alle 8.00 spedite valige all'aeroporto di Narita. Alle 9.15 riunione nella hall dell'Hotel Palace. Alle 10.00 Tokyo Station per Nagoya. Alle 11.40 Nagoya Station. Si va in Pulman allo stabilimento della Toyota. Ci si ferma a mangiare chicken hamburger a Mac Donald e gelato e Coca Cola.

Dalle 15.00 alle 16.00 visita allo stabilimento Toyota.

Alle 17.00 treno Nagoya-Kyoto, arrivo alle 18.00.

Alle 18.30 nella Hall dell'Hotel New Miyaco.

A cena in un ristorante dove abbiamo mangiato carne cotta con le





verdure in una
ciotola grande
piena di acqua
e messa a
bollire in
mezzo alla
tavola su un
fornello a gas.
Mi è piaciuto
poco tutto.

FRANCO



1993-3

Partenza alle 10 dal Palace Hotel. Ho inviato tre valige all'aeroporto di Narita con A.B.C. Speriamo bene!!!

Si va tutti a Nagoya e poi a Toyota. Si arriva alle 15 dopo un lunch da Mc Donald che è tutto un programma. Si visitano due linee di montaggio della Toyota. Nessun automatismo, solo il trasporto cadenzato a catena. Lavorano come schiavi. Incredibile!! Fine alle ore 16.

Si prosegue per Kyoto in seconda classe non prenotata e ci becchiamo, incredibile dictum, pure un ritardo. Giornata nera ma chiarificatrice. Hotel problemi!! Cena tutti insieme in uno strano ristorante a mangiare Shohu Shohu. Tandrup che l'ha già sentito dice che non ci siamo proprio! È una specie di fondue di brodo, mah! In compenso costa 80 dollari a persona. Charlie non è un buon organizzatore. Non è Hidenori!! Rientriamo e a letto.

Sabato 24 Aprile 1993.



MARA

Alle 8.20 colazione al Miyaco Coffee Shop Ronda. Alle 9.00 si parte con un Tour per visita Kyoto.

1°) Nishi-hongany Temple già visitato con Franco.

2°) Nijo Castle. Sale pitturate, altre con manichini in costume e comportamenti del tempo passato, bello il giardino.

3°) Kiukakaji temple o Golden Pagoda. Non si può visitare all'interno. Bello il giardino, in particolare un pino di cui si è fatto allungare un ramo in modo inusuale e sostenuto da un intreccio di canne di bambù e la vegetazione è sopra il graticcio.

1993-3





Lasciamo il Tour alle 11.50 e con un taxi andiamo a Ryoauji temple: interessante, diverso da tutti gli





altri il giardino Zen. È cominciato a piovere e siamo rimasti seduti per più di un'ora sulla terrazza che circonda la casa di legno, cercando di vedere tutte insieme le 15 pietre poste nel giardino e delle quali se ne riesce a vedere solo 14 da qualsiasi punto si guardino.

La casetta ha davanti il giardino Zen, di fianco da una parte un giardinetto con muschio ed in uno di questi c'è un piccolo contenitore d'acqua fatto come un piccolo pozzo rotondo e sulla vera è scritto: se sei contento dentro sei contento anche se non hai soldi, se non sei contento dentro non sei contento nemmeno se hai soldi. La casetta ha pitture sulle pareti e porte scorrevoli. Tatami sul pavimento. In una stanza 3 scaffali in un angolo. Comprato un ombrello all'uscita del tempio. Con taxi andati a Kyoto Hand craft center. Comprate le bambole.

Andando a Heian Temple abbiamo trovato un piccolo caffè francese "Satie-café-soufflé". Preso un dolce di cioccolato molto buono e caffè.

Il tempio Heian è grandioso con colonne rosse: Vi è il corpo dell'ultimo Imperatore di Kyoto.

A piedi per un lungo pezzo di strada verso Gojo e poi con taxi all'Hotel. A cena con Senoue in un ristorante caratteristico in una stanza con tavolo grande solo per noi. In mezzo alla tavola c'è una scultura. Mangiato molto bene, varie portate sempre piccole.

FRANCO

Si fa colazione con Unger e i Roth, poi tutti in pullman. Per noi è prevista mezza giornata a Kyoto tutti insieme. Loro nel pomeriggio vanno a Nara e noi ci svincoliamo.

Purtroppo, torniamo a vedere per prima cosa Higashi Honganji che Mara ed io abbiamo già visto.



Poco male si sta tutti insieme un po'.

Poi è previsto di vedere Nijo Castle. Bello! Mi ricordo di averlo visto la volta che ero stato da solo a Tokyo e Kyoto qualche annetto fa. I pavimenti cantano quando si calpestano. Serviva perché lo Shogun non venisse preso di sorpresa da visitatori. Era una sorta di allarme. Belle anche le pitture sulle pareti di carta. Non si possono fare fotografie. Belle le rappresentazioni con figure a grandezza naturale: lo shogun e i visitatori, lo shogun e le sue concubine. Interessanti riproduzioni di scene di vita quotidiana.

Poi andiamo al padiglione d'oro, Kin Ka Kugi. Anche questo mi ricordavo dall'altra volta. Allora mi parve più bello e affascinante. Forse oggi non è la giornata migliore per questa visita. Ci sono molte nubi in cielo. Finito il giro nel giardino ed al padiglione lasciamo tutta la brigata che va a Nara.

Con un taxi andiamo al Royanji: il giardino zen di sabbia rastrellata e con i 15 massi che non si riescono a vedere tutti insieme da nessun punto di osservazione. Gradevole, sereno, affascina, si sta fermi in silenzio a guardare. Per fortuna c'è una tettoia intorno alla casa che ci ha salvati da un improvviso diluvio. Anche se un po' infreddoliti siamo almeno stati all'asciutto. Ma lo spettacolo valeva la pena anche con la pioggia. Anzi!!



Con un taxi, appena si interrompe il diluvio, si va al centro dell'artigianato dove compriamo due bambole, una per la collezione di Patrizia, che mi piace molto ed una per la solita amica di Mara. Dopo uno stop per un caffè ed un pezzo di torta andiamo a vedere Heian Shrine. Imponente ma troppo nuovo. Per di più colori sfavillanti ravvivati dalla pioggia e illuminati dal sole che è uscito di nuovo sfolgorante.

1993-3

Una lunga passeggiata. Incontriamo una geisha nel suo abito tipico. Prendiamo un taxi per l'hotel. Doccia superba.



Ci troviamo ancora tutti insieme e parliamo del prossimo meeting in Europa, forse in Italia. Alle 19 appuntamento con tutti per andare in un ristorante, piacevole, tipico giapponese e dove si mangia bene. Dopo cena gli addii.

25 Aprile 1993 domenica.

MARA



Verso le 9 partono tutti e ci salutiamo.

Con Franco si va con taxi a:

1°) Sanjusangendo Temple: più di mille statue di Buddha. Taxi a:

2°) Hyomizudera Temple: lunga stradina con negozi dalle parti per arrivare al Tempio sulle palafitte. Bello il giardino da cui siamo ridiscesi. Taxi a

3°) Daigoji Temple: Grande Pagoda a cinque piani in mezzo ad un parco con tante piante e fiori oltre ai larghissimi grandissimi cespugli di azalee; il tempio alto è molto in alto ed arrivati a metà strada abbiamo deciso di tornare indietro; il tempio basso è in mezzo ad un giardino meraviglioso: stagno, muschio e piante varie. Nel giardino un edificio considerato monumento nazionale contiene belle pitture alle pareti e alle porte scorrevoli di Kano e di Ishiba. Taxi a:

4°) Boyodo-yn Temple. Antica villa di piacere per il principe e poi trasformata in tempio. La forma del Tempio è a fornice. Bellissimo il giardino. Preso il treno e la subway per tornare in Hotel.

Cena in un piccolo e modesto ristorante consigliatoci dall'Hotel, dove seduti ad un tavolo basso, io non riuscendo a stare seduta inginocchiata, ho disteso le gambe sotto il tavolo. In albergo con taxi, a letto alle 10.30.

FRANCO



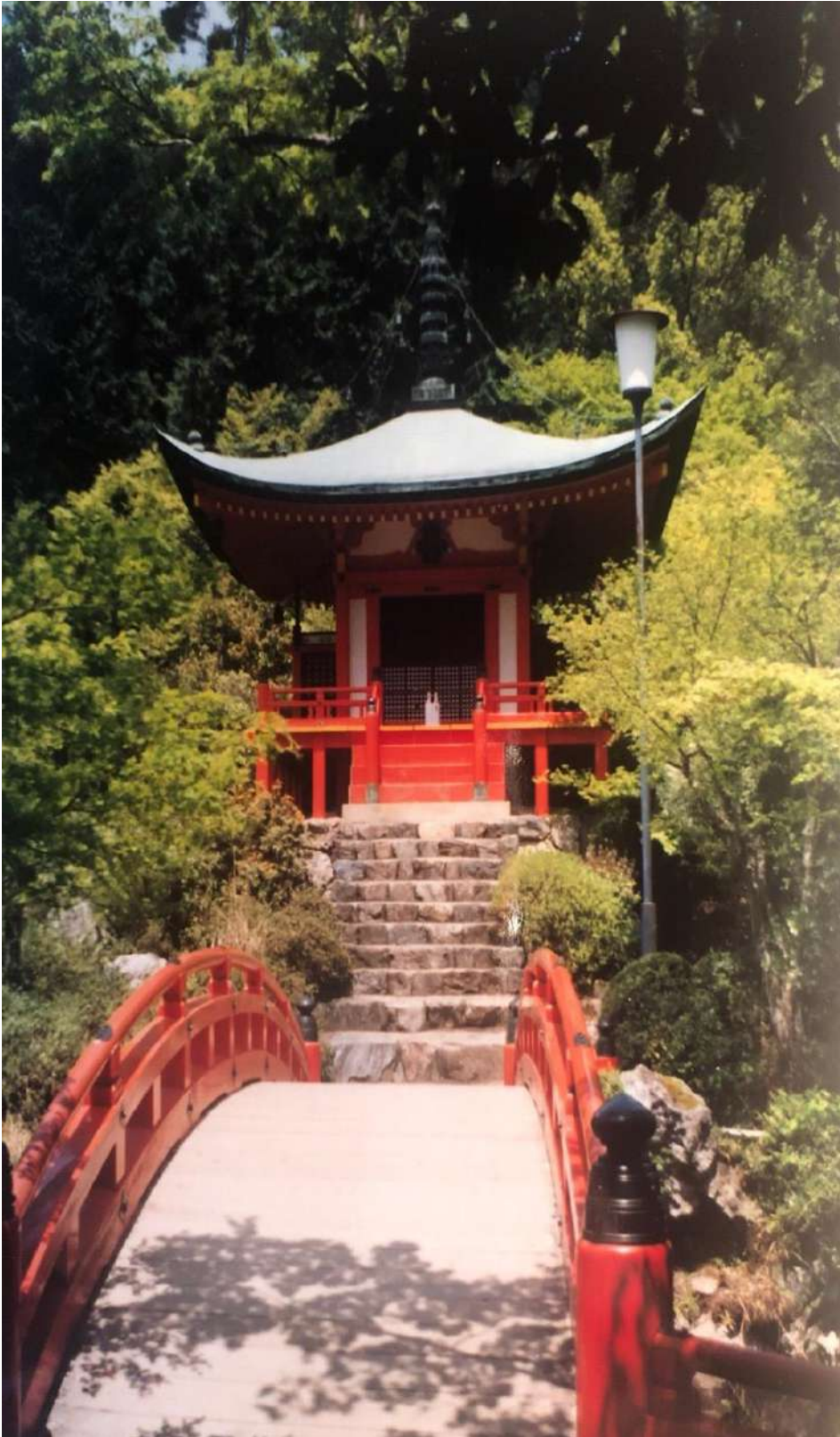
1993-3

Salutiamo gli Eronen, Unger e Senoue. Se ne vanno tutti mentre noi abbiamo ancora un bel programma.

Per primo andiamo a Sanjiusangendo, il tempio dei mille Buddha. A me pare molto interessante e molto diverso dagli altri. Mi sembrano impressionanti queste mille statue tutte uguali di grandezza



naturale, schierate come un esercito ai lati di un grande Buddha seduto su un fiore di loto. Ventotto statue di altri Dei, molto veristiche fanno da capifila.



Poi andiamo a Kiyomizudera Temple. Costruito su palafitte che io avevo visto la volta scorsa. Anche questo mi sembra molto impressionante per la sua struttura ed anche per la sua dimensione. Poiché è in posizione elevata, si sale molto, da molti dei suoi passaggi si vedono begli scorci della città. Più che di un tempio si deve parlare di un complesso templare, di un santuario, con una pagoda ed un certo numero di edifici accostati alla montagna a sbalzo su pali circondato da una foresta di alberi alti e diversamente colorati.

Interessante anche la strada di accesso che si percorre a piedi e che è piena di negozi di artefatti locali. Ancora in taxi ed andiamo a Daigoji Temple. Anche questo è un complesso di templi: il monumento base è la Pagoda a 5 piani che è il più antico monumento di Kyoto. Interessanti anche gli altri edifici



ed il giardino che fa da contesto al complesso. Ma la sorpresa l'abbiamo avuta al ritorno, dopo aver rinunciato a raggiungere il tempio superiore (mancavano ancora 20 minuti di





La sorpresa è stata una villa S..... , \ nazionale in uno stupendo giardino. Si visita, purtroppo è proibito



fare fotografie e quindi compro cartoline. Splendide le pareti e le porte scorrevoli di carta pitturate da

grandi artisti. Il giardino, molto equilibrato è un misto di piante, rocce e sabbia. Ancora un altro taxi e andiamo al Boyodoyn Temple. Una villa di piacere trasformata in luogo sacro. Imponente la Sala della Fenice. Il tempio è dedicato a Buddha ed è immerso in un bel giardino misto di piante e rocce con un bel lago, molti ciliegi in fiore. Importanti le figurazioni del Buddha circondato da immagini di santi su nuvole.

Quando tentiamo di prendere un taxi non ci riusciamo, non se ne trovano e quindi ci avviamo a piedi. Troviamo un ponte su un grande fiume molto tumultuoso, lo attraversiamo ed andiamo alla stazione di Uji. Un treno, sei sette stazioni, cambio, sei sette stazioni e siamo a Kyoto centrale. Di corsa in albergo perché siamo in ritardo dato che ho chiesto alla concierge di prenotarmi uno spettacolo di danze di geishe. Purtroppo, in hotel ci dicono che non c'erano più posti.

Facciamo buon viso a cattiva sorte e ci ordiniamo uno spuntino. Un riposino e prepariamo un po' di valige perché domani mattina si parte presto. Poi facciamo come il Sor Focardi... che di presto fece tardi e alle otto quando ci decidiamo, non accettano più la prenotazione per il ristorante dove volevamo andare.

Prenotiamo in uno di tempura e ci ritroviamo soli soli in una stanza con tatami e senza scarpe. Però bene e piacevole. Alle 10 tutto finito. Fuori fa freschino. Taxi. Albergo. Letto. Parliamo con Marco e sappiamo della zia Erminia che si è sentita male a Brescia e che Patrizia l'ha piazzata a Firenze con la Nonna. Parlo anche con Patrizia. Mara parla anche con la nonna e l'Erminia. Quando torneremo si vedrà.